

Massimo Franchi

ROMA L'emergenza precari della scuola, risolta a parole dalla Moratti, non ha meritato neanche un accenno nel Consiglio dei ministri di ieri. Nella considerazione della maggioranza, l'importanza della materia è tale che se ne riparlerà a metà settembre, quando le scuole dovrebbero essere già aperte e le assegnazioni delle cattedre già fatte con le graduatorie che penalizzano migliaia di precari.

«Il vero ministro dell'Istruzione è Tremonti - attacca Albertina Soliani deputato della Margherita -. E lui che deve essere convocato per sapere qualcosa dei precari e della riforma». L'ultima conferma dell'isolamento del ministro è stato il secco "no" che Forza Italia ha opposto a qualunque ipotesi di risolvere rapidamente l'emergenza di questi giorni con un decreto.

Oltre al dramma delle cattedre da assegnare l'avvio dell'anno scolastico dovrebbe, però, prevedere la partenza della "famigerata" riforma Moratti. Ma della legge 53 del 2003 rimane poca cosa. Niente piano finanziario, niente decreti attuativi, niente risorse. L'unico finanziamento possibile è quello dei tagli sul numero degli insegnanti, già applicato l'anno scorso con una diminuzione di più di dodici mila insegnanti.

La gravità della situazione della scuola a quindici giorni dall'apertura dei cancelli è talmente lampante che anche *Il Giornale* di proprietà del fratello del premier ha denunciato i ritardi della cosiddetta riforma Moratti. In un editoriale a firma di Francesca Angeli, della mirabile riforma del sempre più esaurito ministro dell'Istruzione, sbandierata con spot televisivi con lo slogan "La scuola cresce con te", rimane solo: «L'anticipo dell'iscrizione in prima elementare per i bambini che compiono i 6 anni entro febbraio 2004; l'introduzione dello studio dell'inglese e quello dell'informatica fin dalla prima elementare. Punto e basta. Per il resto la riforma Moratti resta sulla



Una contestazione da parte di alcuni ragazzi contro il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti

Pasquale Bove/Ansa

Allarme scuola

«La Moratti - continua Albertina Soliani - è ormai un disco rotto. Anche oggi (ieri per chi legge. Ndr) il Tg2 dell'una ha riproposto la dichiarazione del ministro del giorno prima, proprio come un disco rotto che ripete la stessa "tiritera", la stessa propaganda. Le fanno recitare la parte del ministro, ma dietro il governo e Tremonti in particolare prendono le decisioni per lei e per l'istruzione pubblica non stanzeranno una lira, come già anticipato nel Dpof. Il problema - conclude la Soliani - è tutto politico, mi chiedo come i centristi dell'Udc assistano senza intervenire allo sfascio della scuola pubblica».

E sono proprio fonti interne alla maggioranza che confermano che un decreto legge sulla questione Moratti sia quasi impossibile, a causa della netta contrarietà di Forza Italia e del rischio di ricorsi al Tar per chi, "sissini" in primis, si rivedrebbe riscavalcato in graduatoria. L'ipotesi per un provvedimento più celere è quella di un disegno di legge con procedura d'urgenza e richiesta di sede legislativa già in Commissione. Si tratterebbe comunque di un provvedimento che richiederebbe almeno un mese per essere approvato, non andando incontro alle proteste degli insegnanti esclusi dalle nomine.

Ma la lotta dei precari per ottenere un decreto che sani la disparità nelle graduatorie fra loro

e i diplomati nelle scuole di specializzazione (i cosiddetti "sissini") va avanti. Esasperati dai silenzi della Moratti, alcuni di loro si sono recati a Rimini, dove il sottosegretario Valentina Aprea partecipava ad un dibattito, senza sortire alcun effetto. Nonostante la pressione di sindacati (ieri lo Snals si è speso molto organizzando varie riunioni) e centristi della maggioranza, Forza Italia dunque si oppone al decreto, lasciando alla disperazione gli insegnanti precari che a settembre saranno a casa, senza cattedra e senza lavoro. E intanto oggi a Rimini arriva la Moratti, chissà se riuscirà a convincere i ciellini che per la scuola «è tutto in ordine».

La Moratti «cancellata» dal governo

Il Consiglio dei ministri non parla di scuola: la sua legge è ferma e l'emergenza precari affrontata troppo tardi

La riforma che non c'è

I decreti attuativi

La riforma Moratti è stata approvata il 18 febbraio 2003. Da quel giorno si aspettano i decreti attuativi senza i quali la riforma non può essere applicata. Il 7 maggio la Moratti annunciava il primo decreto nel giro di due giorni. Anche in quell'occasione il Consiglio dei ministri non ne parlò

Il piano finanziario

La riforma è stata approvata come legge delega ed è quindi senza copertura finanziaria. In questo modo Tremonti ne ha bloccato l'applicazione. Nel testo si prevedeva un piano finanziario da presentare entro novanta giorni dall'approvazione. Anche di questo si sono perse le tracce

Corsi di inglese e informatica

Le uniche innovazioni che gli studenti dovrebbero trovarsi all'inizio dell'anno sono i corsi di inglese e informatica alle elementari. Ma sarà solo in via sperimentale e solo per i primi due anni. Inoltre in molti istituti c'erano già, grazie alla autonomia didattica introdotta dal precedente governo

più classi».

Gli strali del *Giornale* nei confronti della Moratti non si fermano però all'elenco delle poche novità che si troveranno famiglie e studenti fra due settimane, ma colpiscono molto più a fondo l'impianto stesso della sua "riforma". «Oltretutto mentre la riforma Moratti al momento per molti aspetti è ancora ferma al palo - scrive Francesca Angeli - il ministro nel corso degli ultimi due anni ha più volte insistito sui cambiamenti radicali e le novità rivoluzionarie da imporre alla scuola ed i suoi annunci hanno finito per spaventare e disorientare insegnanti e famiglie, offrendo così l'occasione alla sinistra per agitare i suoi fantasmi».

Ma la lotta dei precari per ottenere un decreto che sani la disparità nelle graduatorie fra loro e i diplomati nelle scuole di specializzazione (i cosiddetti "sissini") va avanti. Esasperati dai silenzi della Moratti, alcuni di loro si sono recati a Rimini, dove il sottosegretario Valentina Aprea partecipava ad un dibattito, senza sortire alcun effetto. Nonostante la pressione di sindacati (ieri lo Snals si è speso molto organizzando varie riunioni) e centristi della maggioranza, Forza Italia dunque si oppone al decreto, lasciando alla disperazione gli insegnanti precari che a settembre saranno a casa, senza cattedra e senza lavoro. E intanto oggi a Rimini arriva la Moratti, chissà se riuscirà a convincere i ciellini che per la scuola «è tutto in ordine».



FESTA PROVINCIALE DE L'UNITÀ Da 56 anni la Festa dei modenesi

Grandi spettacoli tutti a ingresso libero

GIOVEDÌ 28/8

Fuochi d'artificio

VENERDÌ 29/8

Le Vibrazioni

SABATO 30/8

Ficli d'India

DOMENICA 31/8

Festival di Bande MusicaliBanda Cittadina "Andrea Ferri"
Corpo Bandistico "La Beneficenza"
Sanremo Big Band

LUNEDÌ 1/9

Bettye Lavette

MARTEDÌ 2/9

**Cristina Donà
e Marco Parente**

MERCOLEDÌ 3/9

**David Riordino
Dario Vergassola
e Alessandro Di Carlo**

GIOVEDÌ 4/9

Ficarra e Picone

VENERDÌ 5/9

Zelig cultcon Antonio Comacchione
Diego Parassole, Alberto Patrucco
Luca Donato, Renato Trinca
e Teo Guadalupi

SABATO 6/9

**Earth & Wind and Fire
feat. Al McKay**

DOMENICA 7/9

Arci Pasapartout Emilia Romagna
presenta **EELS**

LUNEDÌ 8/9

Fabrizio Fontana

MARTEDÌ 9/9

**Rock No War
Coro Getsemani**

MERCOLEDÌ 10/9

Irene Grandi

GIOVEDÌ 11/9

Dams Jazz Orchestra

VENERDÌ 12/9

Articolo 31

SABATO 13/9

**Piero Pelù
special guest Wilko**

DOMENICA 14/9

Marlene Kuntz

LUNEDÌ 15/9

Marco Della Noce

MARTEDÌ 16/9

Roncofritto Show
con Flavio Oreglio e musica
dal vivo dei The Good Fellas

MERCOLEDÌ 17/9

**Beppe Braida
e Duilio Pizzocchi**

GIOVEDÌ 18/9

Festival Resistente
Tupamaros, Gang, Mammaia

VENERDÌ 19/9

Zelig Musicomedians
con Flavio Oreglio, Sergio Sgrilli
Leonardo Manera
oapite musicale Pietro Nobile

SABATO 20/9

La Crus

DOMENICA 21/9

Zelig Cultcon Alberto Patrucco
Cesare Vudani, Giorgio Molazzi
Luca Donato, Stefano Barbati
Alfredo Minutoli

LUNEDÌ 22/9

Fuochi d'artificio**INFO FESTA**tel. 059 899888
www.dsmadana.it
televideo TRC pagina 400

La passione di costruire

28 AGOSTO 22 SETTEMBRE 2003 - MODENA PONTE ALTO